



Documento firmato digitalmente

Spett.le **PROVINCIA DI LECCE**
Servizio Politiche di Tutela Ambientale e
Transizione Ecologica
ambiente@cert.provincia.le.it

e p.c. **BVM AMBIENTE S.r.l.s**
bmvsrl@pec.it

OGGETTO: BVM AMBIENTE S.r.l.s - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., relativo ad un progetto di trattamento e recupero della frazione organica da raccolta differenziata (FORSU), da realizzarsi nel Comune di Taviano (LE). Riscontro ARPA Puglia verifica di completezza.

Rif. nota Provincia di Lecce, acquisita al prot. ARPA Puglia n. 61139 del 09/09/2022

Facendo seguito alla comunicazione richiamata in oggetto, è stata presa visione degli elaborati progettuali presentati al fine di valutare la completezza degli stessi, ai sensi del c. 3 dell'art. 27 bis D. Lgs. n. 152/2006, rispetto al procedimento in essere ed agli aspetti di specifica competenza.

A seguito di tale esame preliminare, anche rispetto a quanto previsto dall'allegato VII della Parte II del D.Lgs. n. 152/06, è emersa la necessità di integrare la documentazione progettuale, come di seguito specificato:

1. è necessario produrre un **Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA)** al fine di fornire la reale misura dell'evoluzione dello stato dell'ambiente nelle diverse fasi di attuazione del progetto (ante-operam, in corso d'opera e post-operam) e prevedere azioni correttive nel caso in cui le risposte ambientali non siano rispondenti alle previsioni formulate nell'ambito dello Studio di Impatto Ambientale (SIA); nella redazione del PMA si tenga conto delle "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA" elaborate da ISPRA;
2. per quanto riguarda le **terre e rocce da scavo**, che saranno prodotte durante la realizzazione dell'opera, la documentazione presentata non fa riferimento alla normativa di settore; pertanto, si richiede al proponente di specificare le modalità di gestione delle stesse, se trattasi di materiale da riutilizzare in situ o gestito come sottoprodotto o rifiuto e quali saranno i quantitativi prodotti; tali informazioni sono necessarie nella definizione degli adempimenti da assolvere e la documentazione da produrre ai sensi del D.P.R. n. 120/17;
3. è necessario produrre una **planimetria generale del sito** in cui siano riportate in pianta tutte le sezioni di trattamento;
4. è necessario produrre una **planimetria degli scarichi idrici** in cui siano riportati i punti di scarico finale e i relativi pozzetti di ispezione; indicare, con diversa colorazione, tutti i flussi di acque reflue, ossia le acque reflue domestiche, le acque meteoriche provenienti dalle coperture (coperti), le acque meteoriche di dilavamento (prima e seconda pioggia); gli elaborati planimetrici dovranno altresì mostrare la localizzazione dei sistemi di trattamento (raccolta acque di prima pioggia, ecc.) e gli eventuali presidi di sicurezza che consentano di isolare la rete fognaria in caso di evento incidentale (ad esempio: incendio, ecc);

5. è necessario produrre una **planimetria** che illustri le aree adibite al deposito di rifiuti, in ingresso e prodotti (deposito temporaneo), indicando i relativi codici EER; predisporre uno specifico **piano di emergenza interno** ai sensi di quanto stabilito dalla Legge n. 132/2018 e secondo le indicazioni contenute nella circolare del MATTM prot.n. 0001121.21-01-2019;
6. tutti gli elaborati dovranno fornire ogni informazione utile alla valutazione della pratica autorizzatoria (a titolo di esempio: dettagliate legende, chiara distinzione tra aree coperte e scoperte ecc.);

Si precisa che la scrivente Agenzia si riserva di esprimere, per gli aspetti di propria competenza, le valutazioni tecniche alla proposta progettuale presentata, nelle successive fasi procedurali.

Tanto si rimette per il prosieguo.

Distinti saluti.

Il Gruppo di Lavoro

Ing. Maria Manuela Aloisi

Dott.ssa Chiara Favale

Ing. Pasquale Gugliucci

Il Dirigente

Dott. Geol. Oronzo Simone

Il Direttore del Servizio Territoriale del DAP Lecce

Dott.ssa Anna Maria D'Agnano

Il Direttore DAP Lecce f.f.

Dott. Antonio D'Angela